



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

Presidenza ed Uff. Amministrativi presso Plesso ICE SNEI- Via Nobile
80011- ACERRA (NA)

C.F. 80104240637 – Tel. (081) 88557285 – Fax (081) 8850222 - CODICE MECC. NAEE10100Q

e-mail: naee10100q@pec.istruzione.it – naee10100q@istruzione.it Sito web: www.primocircoloacerra.gov.it

*A Scuola insieme
Saperi e Competenze*



*"Piano dell'Offerta
Formativa Triennale"*

Aggiornamento a.s. 2016-2017

Prot. n°6264/2016 1.1.d/3 del 30/12/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO dott. prof. FILOMENA ZULLO

AI GENITORI DEGLI ALUNNI E A TUTTI COLORO CHE NEL TERRITORIO SI INTERESSANO DELLA VITA DELLA SCUOLA

PREMESSA

Il presente documento va ad integrare il piano di programmazione triennale dell'offerta formativa (PTOF) redatto nel corso dell'anno 2015 per il triennio scolastico 2016-2019.

A tale programmazione si farà continuo riferimento nella stesura del presente atto.

In particolare, all'interno di questo documento, vengono fornite le informazioni riguardanti le risorse umane e strumentali di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell'a. s. 2016-17.

Viene, inoltre, redatto un elenco aggiornato e dettagliato di tutte le iniziative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico.

CHE COS'E' IL PTOF

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016/19 è stato formulato, tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV), dei Piani di miglioramento (PDM) e dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico (AI).

LA SCUOLA OGGI: VINCOLI E POTENZIALITA'

Il Circolo presenta spazi educativi carenti e sfruttati al massimo delle potenzialità, in quanto le classi sono ospitate in 9 plessi, locati anche presso altri circoli didattici e scuole medie del territorio, strutture temporanee a causa dell'inagibilità della sede ufficiale.

La condizione di ospiti da ben sei anni determina la mancanza di una efficiente unitarietà di lavoro, difficoltà organizzative e di comunicazione, la necessità di una cultura della sicurezza sempre più capillarizzata in relazione alle diverse problematiche strutturali dei plessi di propria pertinenza e di quelli ospitanti, la mancanza di veri e propri laboratori e palestre adeguatamente strutturati per supportare l'attività d'insegnamento e favorire la valorizzazione dei diversi linguaggi e l'acquisizione di competenze specifiche da parte dei discenti.

A seguito complesse e tormentate intese raggiunte nel corso dell'a.s. 2015/16 dalla Presidenza della scuola con l'Amministrazione comunale, la situazione logistica è in via di progressivo miglioramento e prevede, a decorrere dall'a.s. 2017/18, lo svuotamento del plesso ICE SNEI situato nei sottoscala di un condominio di un quartiere popolare di Acerra.

Al momento della stesura del presente Piano, è in atto una decisiva razionalizzazione dell'offerta formativa sul territorio con l'acquisizione di nuove sedi per le scolaresche, i centrali plessi Montessori (per la Scuola dell'Infanzia) e Diaz (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria), una progressiva riduzione del numero di plessi scolastici attualmente in uso e la loro graduale ubicazione in sedi autonome rispetto ad altre istituzioni scolastiche.

Nonostante le numerose criticità legate alle condizioni logistiche dell'istituto, la scuola continua a crescere e migliorare grazie al buon clima di lavoro, alla disponibilità e professionalità di tutti gli operatori e alla positiva immagine che l'istituzione ha conquistato nel tempo sul territorio in cui opera.



A) IL 1° CIRCOLO DIDATTICO DI ACERRA

1. I dati
2. Priorità strategiche
3. Aggiornamenti a RAV e Piano di Miglioramento
4. Organigramma
5. Calendario scolastico 2016/17
6. Funzionamento Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria



B) AREA DELLA PROGETTAZIONE

1. Curricolo verticale per competenze d'istituto
2. Progetti curriculari e del curricolo potenziato
3. Progetti extracurriculari
4. Uscite didattiche
5. Visite guidate



C) AREA DELLA VALUTAZIONE

1. Nucleo Interno di Valutazione e suoi compiti
2. Autovalutazione d'Istituto
3. Valutazione Nazionale degli Apprendimenti
4. Modalità, criteri e strumenti di Valutazione



D) AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE

1. Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia
2. Nuovi compiti delle Funzioni strumentali
3. Linee generali del Piano di Formazione del personale e PNSD
4. Tecnologie informatiche in uso nella scuola

A) IL 1° CIRCOLO DIDATTICO DI ACERRA

1. I DATI

DENOMINAZIONE SCUOLA:	1° Circolo Didattico- Piazzale Renella – ACERRA- (NA)
ORDINE:	Infanzia e Primaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Prof. Filomena Zullo
DSGA	Placido De Martino
UFFICI AMMINISTRATIVI:	Via Nobile, n.88 – presso Plesso ICE SNEI
Telefono	081 . 8857285-0083965
Fax	081 . 8850222
E-Mail	naee10100q@istruzione.it
PEC	naee10100q@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.primocircoloacerra.gov.it

La seguente tabella relativa alle dimensioni del Circolo, ne riepiloga i fondamentali dati quantitativi aggiornati a dicembre 2016.

Si precisa tuttavia che i dati sono in continua evoluzione.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono iscritti **n.969** alunni, così ripartiti:

ORDINE	DOCENTI	N° CLASSI/SEZIONI	N° ALUNNI
Infanzia	35	13	230
Primaria	87	41	739

PERSONALE ATA	
DSGA	Placido De Martino
Personale Amministrativo	N°6 unità
Ausiliari	N°17 unità

2. PRIORITÀ STRATEGICHE

In riferimento al D.P.R. 275/99, alle Indicazioni Nazionali 2012, alla L.107/2015, art.1, c.7, si confermano le seguenti priorità strategiche per il triennio 2016/2019:

Essere una “buona” scuola oggi: centralità dell'alunno come “*soggetto attivo*” del proprio processo di apprendimento

Essere una scuola “bella” oggi: collaborazione con l'Ente Locale per una maggiore disponibilità di ambienti all'avanguardia dal punto di vista architettonico e tecnologico

Essere una scuola “professionale” oggi: percorsi di formazione finalizzati alla valorizzazione della professionalità delle risorse interne alla scuola

Essere una scuola “aperta” oggi: Piano Formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute

3. AGGIORNAMENTI RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano è stato aggiornato sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come riportata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato il 30 giugno 2016 all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Le **Priorità e Traguardi del RAV e PdM sono:**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>La varianza dei risultati è più alta tra le classi in italiano e matematica sia per le seconde che per le quinte.</i>	<i>Ridurre il livello di disomogeneità tra le classi relativamente agli esiti registrati attraverso una più equa formazione dei gruppi di alunni</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>La scuola non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</i>	<i>Consolidare le competenze di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche valutative e l'aumento dei voti dei discenti in comportamento</i>

La scuola ha riportato un buon posizionamento nelle prove nazionali con percentuali più alte o in linea rispetto alle medie considerate, tuttavia risulta prioritario ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi attraverso una formazione più equa dei gruppi di alunni.

La scelta delle priorità di cui sopra è strettamente connessa alla necessità avvertita da tutto il personale di:

- *Progettare unità di competenza per classi parallele soprattutto in riferimento allo sviluppo delle abilità metacognitive (imparare ad imparare) e disporre degli strumenti per la loro valutazione (prove autentiche).*
- *Promuovere l'utilizzo di strategie attive (peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi)*
- *Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.*
- *Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, il peer tutoring, favorendo così un consolidamento delle pratiche già esistenti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di valorizzazione di percorsi formativi.*

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e si ritiene che i cambiamenti previsti si possano determinare attraverso l'azione diretta su tali pratiche.

Per conseguire le priorità di cui sopra, gli obiettivi di processo su cui lavorare non possono che essere l'apertura della scuola ad attività in verticale su tematiche multidisciplinari comuni, l'interazione fra alunni per fasce di livello di classi parallele, la pianificazione ed intensificazione delle reti di scuole soprattutto ai fini della condivisione di pratiche didattico-metodologiche e criteri di valutazione comuni, la comunicazione fra gli operatori e tra la scuola e i vari stakeholder.

Si riportano di seguito le descrizioni degli obiettivi di processo per aree e le azioni che la scuola ha implementato per la loro realizzazione:

AREE DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p><i>Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione didattica.</i></p> <p><i>Avviare il curricolo verticale per competenze</i></p> <p><i>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.</i></p>
Continuità' e orientamento	<p><i>Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per lo sviluppo del curricolo verticale.</i></p> <p><i>Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per la condivisione dei criteri di valutazione.</i></p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Potenziare internet e rete LAN/WLAN in tutti i plessi del circolo per facilitare la comunicazione tra i plessi e tra il personale.</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.</i>

LA SCUOLA ATTUA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO con i seguenti interventi

Azione 1 (Priorità 1)
<ul style="list-style-type: none"> • Per “Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione didattica, inserendo progetti di recupero e consolidamento, finalizzati alle prove standardizzate nazionali” <p style="text-align: center; color: green;">La scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le risorse umane dell’organico dell’autonomia per l’implementazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze chiave in Italiano e Matematica anche finalizzate alle prove standardizzate svolti in orario curriculare per classi parallele; - Supporta con interventi specifici e personalizzati i casi particolari di alunni BES-DSA- Stranieri, anche con progetti curati da risorse umane dell’organico dell’autonomia

Azione 2 (Priorità 2)
<ul style="list-style-type: none"> • Per “Inserire nella progettazione per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, in riferimento alle competenze di cittadinanza” <p style="text-align: center; color: green;">La scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorisce l’implementazione della didattica per competenze, valorizzando le competenze trasversali alla base del processo formativo dell’alunno anche nell’ottica dell’unitarietà dei saperi e dell’acquisizione delle competenze di cittadinanza; - Progetta compiti di realtà sulle competenze trasversali e disciplinari, per classi singole e parallele, utilizzando modalità e strumenti di valutazione autentica comuni

Azione 3

- Per “Avviare il curriculum verticale per competenze”

La scuola

- Favorisce la formazione del personale sulla didattica per competenze (trasversali e disciplinari in Italiano e Matematica)
- Implementa la didattica per competenze, partendo dalla costruzione del Curriculum per competenze d'Istituto (vedi Curriculum verticale per competenze d'Istituto in allegato)

Organizza corsi, attività, progetti, visite guidate, cineforum, manifestazioni, eventi e concorsi sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza con esperti e associazioni del territorio attraverso reti con rappresentanze del territorio, la costituzione di partenariati e stipulando convenzioni

Azione 4

- Per “Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per lo sviluppo del curriculum verticale (progetti di continuità e condivisione di criteri di valutazione)”

La scuola

- Partecipa ad incontri di formazione su tematiche comuni con docenti di altre istituzioni scolastiche del territorio, soprattutto delle scuole medie (Formazione nell'ambito della rete di scopo sulla continuità)
- Progetta, implementa e/o condivide con la scuola dell'infanzia e con le scuole medie del territorio progetti a carattere laboratoriale, incentrati sulle competenze chiave e di cittadinanza e sullo sviluppo della creatività
- Progetta, implementa e/o condivide con la scuola dell'infanzia criteri e strumenti di valutazione
- Progetta, implementa e/o condivide con la scuola dell'infanzia e con le scuole medie del territorio modelli, format, strumenti per la valutazione formativa e sommativa degli alunni e la certificazione delle competenze

Per la consultazione dei Progetti del curriculum obbligatorio, potenziato, extracurricolari, in rete, in convenzione con enti ed associazioni del territorio, finalizzati alla realizzazione delle azioni di cui sopra, si rimanda agli ALLEGATI

4. ORGANIGRAMMA

L'**ORGANIGRAMMA d'Istituto** consente di descrivere l'organizzazione complessa del Circolo e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse,), le figure gestionali intermedie (vicario, funzioni–strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, si impegnano nell'obiettivo comune di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Filomena Zullo
DSGA	Placido De Martino
COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria Giuseppina Tardi Anna Maria Falco
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ins. TAGLIAMONTE C.- AREA 1 – Gestione dell'offerta formativa - valutazione e autovalutazione d'istituto • Ins. MARZANO B. – AREA 2 - Progettualità curricolare, extracurricolare, potenziata, dell'innovazione e della documentazione • Ins. SORRENTINO M.A. – AREA 3 - Visite guidate e rapporti con il territorio • Ins. PASSARIELLO R.- AREA 4 - Inclusione e continuità • Ins. ROMANELLI P.P. – AREA 5 - Progettualità multimediale, monitoraggi progettualità curricolare, extracurricolare, potenziata
COMMISSIONE INNOVAZIONE	Ins.ti M.G. Tardi, A.M. Falco, C. Nuzzo, A. Caporale, Del Vecchio G., E. Paumgharden
REFERENTE LEGALITA'	Ins.te Maria Giuseppina Tardi
REFERENTE INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Ins.te Luisa Gilardo
REFERENTE ADOZIONI	Ins.te Feliciello Anna
REFERENTE MUSICA	Ins.te Santaniello Vincenzo
REFERENTE TUTOR NEOASSUNTI	Ins.te Anna Maria Falco
ANIMATORE DIGITALE	Ins.te Anna Maria Falco
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Ins.ti Tardi M.G., Falco A. M., Tagliamonte C., Passariello R. DSGA De Martino P. Genitori Sign.ra Marzano BR.

	PLESSO	DOCENTE REFERENTE	DOCENTE COADIUTORE	
RESPONSABILI DI PLESSO	"2° Circolo Didattico"	Cosenza M.- Brucato M.	Infanzia -Cosenza M.	
	"ICE-SNEI" Infanzia	Mazzaro S. –Caporale M.	Infanzia - Mazzaro S.	
	"ICE-SNEI" Primaria	Tardi M.G., Falco A.M.		
	"3° Circolo Didattico"	Riemma R.		
COADIUTORI D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE	"CAPASSO"	Panico V.	Classi 2^ Panico V.	
	"FERRAJOLO"	Granata R.		
	"CAPORALE"	Vacchiano R.	Classi 1^ Vacchiano R.	
	"S.PELLICO"	Raia M.	Classi 4^ Raia M.	
	"PEZZALUNGA"	Brancaccio R.	Classi 5^ Brancaccio R.	
			Classi 3^Di Carluccio V.C.	
COMITATO DI VALUTAZIONE	Ins.ti Nuzzo C., Di Carluccio V.C., Passariello R. Componente esterno: DS Criscuolo A.M.			
RSU DI CIRCOLO	Ins.ti Nuzzo C., Mazzaro S., Santaniello V.			
PERSONALE AMMINISTRATIVO	Sostituto DSGA – Ruggiero Agostino Petrella Filomena Rea Finizia Pirolo Giuseppina D'Ascenzio Immacolata			
COLLABORATORI SCOLASTICI	Cavezza F., Altobelli S., Galdiero A., Cenni M.R., Martone T. Russo F., Meo F. Conte Zaccario G., Sabatino G., Corcione G. Soriano G., Giordano M. Menna P., Ruberto A.,			

5. CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2016/2017

L'inizio delle lezioni è fissato al 15 settembre 2016, il termine al 9 giugno 2017 per un totale previsto di n.202 giorni di lezione.

Nella scuola dell'infanzia, le attività educative terminano il 30 giugno 2017;

Il collegio dei docenti, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, propone al Consiglio di Circolo i seguenti adattamenti del calendario scolastico:

- a) Viene confermato il funzionamento su 5 giorni settimanali con esclusione del sabato;
- b) Viene confermato lo stesso Calendario scolastico regionale ad esclusione del giorno lunedì 24/04/2016 in cui è prevista la chiusura della scuola;
- c) La Scuola resterà chiusa, inoltre, nelle giornate prefestive ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, restando escluso il solo giorno 9/12/2016 durante il quale il servizio verrà regolarmente reso per impegni POFT relativi alla preparazione delle manifestazioni natalizie e open day;
- d) Il servizio non prestato nei giorni di chiusura potrà essere recuperato dal personale ATA con modalità quali la compensazione con le ore di lavoro straordinario prestate o l'utilizzo di giornate di ferie;
- e) Nei periodi di luglio ed agosto, gli Uffici Amministrativi osserveranno l'orario di funzionamento 8:00 – 14:00 con il recupero di tutti i sabati ricadenti in tale periodo.

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA	PREFESTIVI IN CUI E' PREVISTA CHIUSURA e/o GIORNI SOGGETTI A RECUPERO ATA
Ponte dei morti: 31/10/2016 al 2/11/2016	31 ottobre 2016 2 novembre 2016
Ponte dell'Immacolata: 8- 9/12/2016	//
Natale: dal 23/12/2016 al 7/1/2017	Dal 23 al 30 dicembre 2016 Dal 2 al 5 gennaio 2017
Carnevale: 27/02/2017 e 28/02/2017	27/02/2017 28/02/2017
Pasqua: dal 13/04/2017 al 18/04/2017	13 e 14 aprile 2017 18 aprile 2017
25 Aprile 2017- Martedì	Lunedì 24/04/2017
Festa dei lavoratori: 1 Maggio 2017- Lunedì	//
Festa della Repubblica: Venerdì 2 Giugno 2017	//
Periodo estivo: dal 1 luglio 2017 al 31 agosto 2017	Tutti i Sabati di luglio e agosto
Ferragosto: Martedì 15 agosto 2017	Lunedì 14/08/2017

6. FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Nell'a.s. 2016/17, l'organizzazione del tempo scuola e la distribuzione delle sezioni/classi sul territorio è la seguente:

Plessi		Sezioni/Classi	Orari di funzionamento
Scuola dell'Infanzia	Ice Snei	sez.5-6-7-8-9-10-11-12 con orario di 40 h settimanali con servizio mensa	ore 8.00 – 16.00
	c/o 2^ Circolo	sez. 1-2-3-4 con orario di 40 h settimanali con servizio mensa	ore 8.00 – 16.00
	c/o 3^ Circolo	sez. 13 a tempo ridotto	ore 8.30-13.30
Scuola Primaria	Ice Snei	2^ E - F 4^ D - E - F - G 5^ C - E - H - I	ore 8.10 – 13.40
	c/o 2° Circolo	2^ G - H	ore 8.15 – 13.45
	c/o 3° Circolo	2^ A - B	ore 8.00 – 13.30
	Silvio Pellico	4^ sez. A - B - C 1^ C	ore 8.15 – 13.45
	Pezzalunga	5^A - B - D - F - G	ore 8.10 – 13.40
	c/o SMS Capasso	1^ F - G 2^ C - D 3^ A - B - E - F	ore 8.15 – 13.45
	c/o SMS Ferrajolo	1^ D - E 4^ H - I	ore 8.20 – 13.50
	c/o SMS Caporale	1^ A - B 3^ G - H	ore 8.15 – 13.45

N.B.: In tutti i plessi, il sabato sono sospese le attività didattiche. Il venerdì l'uscita degli alunni della scuola Primaria è anticipata di 30 minuti rispetto agli altri giorni settimanali.

A seguito di manifestazioni organizzate dalla Scuola dell'Infanzia, il Consiglio di Circolo dispone una riduzione dell'orario di lezione.

IL Comune eroga alle scuole:

- Servizio mensa Sc. dell'Infanzia
- Trasporto alunni diversamente abili.
- Trasporto alunni ai plessi.

B) AREA DELLA PROGETTAZIONE

1. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE D'ISTITUTO

Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale disciplinare didattico-educativo, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, e delle competenze europee è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- **la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;**
- **la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;**
- **l'impianto organizzativo unitario;**
- **il contesto territoriale;**
- **l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.**

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La nostra scuola si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il modello di possibile traduzione operativa che la scuola ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del processo di insegnamento-apprendimento per far sì che ciascun alunno raggiunga il successo formativo per l'acquisizione di competenze spendibili in ogni contesto di vita.

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico.

È proprio in questa prospettiva che si parla di **competenze**, intese come utilizzazione e **padronanza delle conoscenze**, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze.

Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro **valore formativo**, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. **Il docente diventa un "attivo collaboratore"** con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura.

L'analisi della situazione di partenza ha fatto emergere alcune fondamentali esigenze:

- **Necessità di motivare l'apprendimento, creando un ambiente favorevole.**
- **Accrescimento dei livelli di autostima in bambini deprivati a livello sociale, familiare ed affettivo.**
- **Incremento del pensiero creativo contro l'omologazione causata dalla passività.**
- **Miglioramento delle pratiche sociali (autonomia operativa e di pensiero, rispetto per le cose e per gli altri, spirito di collaborazione)**
- **Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo a stretto contatto con l'istituzione scolastica.**

Questi punti rappresentano gli obiettivi a lungo termine che nel curricolo verticale trovano pieno sviluppo, attraverso le pratiche educative del:

- 1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**
- 2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità**
- 3. favorire l'esplorazione e la scoperta**
- 4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- 5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**

6. realizzare percorsi in forma di laboratorio

Oltre alle metodologie di lavoro, un curriculum per competenze tiene conto anche dei **processi cognitivi** che sottendono alle esperienze significative svolte dagli alunni:

- **processi percettivi,**
- **processi mnestici,**
- **processi induttivi o di astrazione ,**
- **processi deduttivi,**
- **processi dialettici ,**
- **processi creativi.**

La conoscenza dei processi cognitivi che intervengono nell'attività di apprendimento rappresenta la precondizione per assicurare lo sviluppo delle competenze. I processi cognitivi che permettono l'apprendimento, possono essere potenziati attraverso un intervento intenzionale del docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE nella SCUOLA PRIMARIA

I docenti nel periodo iniziale effettueranno prove di ingresso e di consolidamento del programma svolto nell'anno precedente. Saranno raccolti risultati validi per stabilire:

a) **il livello di partenza della classe** in base al quale ogni team/classe imposterà gli apprendimenti disciplinari e/o trasversali in riferimento ai traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le competenze socio-relazionali definite nel Curricolo di Istituto.

b) **gli interventi personalizzati : attività di sviluppo, consolidamento, recupero e sostegno (lavori di gruppo, individuali, lezioni frontali, attività integrative, di laboratorio).**

Il nostro Istituto Scolastico, e più precisamente l'organo preposto a ciò, il Collegio dei Docenti, ha individuato criteri, modalità, strumenti, tempi e responsabilità della valutazione periodica e finale per la gestione del processo educativo. L'espressione del giudizio attraverso il voto ha sollecitato il bisogno di condivisione dei mezzi e dei metodi da parte dei docenti per rispondere alla necessità di chiarezza e trasparenza della scuola nella comunicazione delle valutazioni alle famiglie. Vengono considerati come **parametri di valutazione** i seguenti tre irrinunciabili aspetti:

- Gli apprendimenti da far acquisire, ossia i **livelli di abilità/conoscenza** raggiunti dagli alunni e che **costituiscono gli Obiettivi di Apprendimento** concordati dai docenti in sede di programmazione curricolare e didattica;
- **Le competenze da sviluppare e certificare**, ovvero la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro; non esiste competenza senza l'esercizio di capacità personali: ovvero la capacità di risolvere problemi e gestire situazioni in contesti significativi.
- **Il comportamento** inteso come valori, atteggiamenti, disposizioni, da promuovere; esso definisce il grado di interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, la capacità di relazionarsi, il grado di impegno e la disponibilità ad apprendere. La valutazione non si limita però solo ed esclusivamente a questi tre aspetti; essa è un atto complesso che investe tutta la persona e non solo quella dell'alunno in quanto primo destinatario; essa è parte integrante del processo educativo poiché strettamente legata all'attività di insegnamento-apprendimento, in quanto lo precede e lo prepara, lo adatta in corso d'opera e lo migliora in funzione di nuove e più impegnative mete.

COMPETENZE CHIAVE

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none">• IMPARARE AD IMPARARE• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTARE	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE E COMPRENDERE <ul style="list-style-type: none">• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
6. COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• RISOLVERE PROBLEMI	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none">• COLLABORARE E PARTECIPARE• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie

COMPETENZE CHIAVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze chiave europee	Campi di esperienza prevalenti	Campi di esperienze trasversali
1. Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Tutti
2. Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	
3. Competenza di base in matematica scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	
4. Competenza digitale	Linguaggi, creatività, espressione	
5. Imparare ad imparare	-----	
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-----	
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione	

Le competenze generali del Curricolo, ai fini della programmazione delle attività, sono ulteriormente suddivise in n°4 assi e vengono personalizzate a seconda dell'anno di corso, della tipologia di classe, degli interventi di recupero-consolidamento-potenziamento- integrazione/inclusione da applicare caso per caso. Si riportano, in particolare, le competenze previste in uscita al termine dei cinque anni della Scuola Primaria:

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ASSE DEI LINGUAGGI	
Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere a) Ascoltare b) Parlare	<ul style="list-style-type: none"> Sa ascoltare con attenzione Comprende globalmente il messaggio Comprende il messaggio in modo analitico Comprende lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali Individua le parole che non capisce e chiede spiegazioni Seleziona le informazioni Individua l'idea centrale e le parole chiave Riferisce in modo adeguato al contesto della situazione comunicativa Riferisce con ordine logico Utilizza un lessico semplice ma appropriato

<p>c) Leggere</p> <p>d) Scrivere</p> <p>e) Conoscenza ed uso degli elementi propri delle discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruisce il discorso in base ad uno schema guida • Collega informazioni • Sa leggere in modo corretto e scorrevole • Comprende globalmente un testo • Comprende il testo in modo analitico • Sa individuare gli elementi e le sequenze principali • Riconosce il lessico specifico • Sa produrre un testo rispettando la consegna data • Sa produrre un testo organico e coerente • Sa produrre un testo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale-sintattico, lessicale e testuale • Conosce termini, simboli, regole e tecniche • Sa applicare le tecniche disciplinari
---	---

ASSE MATEMATICO

<u>Competenza matematica</u>	
<p>a) Capacità di definire un problema</p> <p>b) Capacità di analisi di un fenomeno, fatto, situazione</p> <p>c) Capacità di porre i dati in relazione</p> <p>d) Capacità di risolvere i problemi e di applicare tecniche e regole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare una situazione problematica • Si pone domande pertinenti al problema • Sa ricercare dati ed informazioni • Sa distinguere i dati essenziali da quelli secondari • Sa classificare dati ed informazioni • Sa ordinare cronologicamente situazioni e fatti • Sa collegare fatti e fenomeni • Individua le relazioni causa-effetto • Individua relazioni di analogia e differenza • Sa formulare ipotesi • Sa procedere alla situazione • Sa utilizzare tecniche e regole

ASSE STORICO-SOCIALE

<u>Competenze sociali e civiche</u>	
<p>a) Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta • Collabora con insegnanti e compagni • Accetta gli altri nella loro diversità • Ascolta le idee degli altri • Sa autocontrollarsi • Ha coscienza dell'importanza della natura rispettando l'ambiente che lo circonda
<p>a) Partecipazione attiva e consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presta attenzione • Chiede spiegazioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Apporta il proprio contributo • Approfondisce gli aspetti che la colpiscono di più
<p><u>Imparare ad imparare</u></p> <p>a) Imparare ad acquisire nuova conoscenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa correttamente gli strumenti delle discipline • Usa quaderni e diario in modo funzionale • Sa lavorare con impegno e continuità • Sa dare ordine all'esecuzione del proprio lavoro • Ha chiaro il compito da svolgere • Segue una traccia data rispettando i tempi richiesti • Seleziona il materiale in relazione al lavoro da svolgere • Sa rilevare le idee chiave • Memorizza i contenuti • Coglie i rapporti di interdipendenza • Prepara uno schema guida • Rielabora i contenuti
<p><u>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare quanto appreso • È capace di organizzarsi da sola • Sa risolvere problemi • Sa assumere decisioni • Riflette sul proprio operato: controllando ciò che ha imparato riconoscendo gli errori individuando le cause degli errori apprezzando i progressi conseguiti
<p><u>Consapevolezza ed espressione culturale</u></p> <p>a) Capacità estetica</p> <p>b) Consapevolezza delle proprie origini</p> <p>c) Consapevolezza di comportamenti ispirati ad uno stile di vita corretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezza le diverse manifestazioni artistiche, musicali e sportive • Apprezza le diversità culturali • Possiede un proprio punto di vista creativo ed espressivo • Si pone domande pertinenti al problema • Sa identificare ed interpretare emozioni
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
<p><u>Competenze di base della scienza e tecnologia</u></p> <p>a) Capacità di percezione</p> <p>b)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere i dati oggettivi • Riconosce e identifica i dati appartenenti ad aspetti fisici • Riconosce, distingue e definisce un fenomeno nel tempo e nello spazio
<p><u>Competenza digitale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le nuove tecnologie in modo autonomo e responsabile

In merito alle U.D.A. DISCIPLINARI E TRASVERSALI da realizzare nel corso dell'anno scolastico, si illustrano le seguenti linee programmatiche:

- Per le singole Unità di Apprendimento disciplinari previste dal Curricolo, esse sono organizzate a livello bimestrale ed elaborate a cura di ciascun insegnante del Consiglio di classe per le discipline di sua docenza.
- Per le Unità di Apprendimento trasversali previste dal POFT, esse sono organizzate a livello quadrimestrale, e progettate a cura del Consiglio di classe e dei docenti assegnati al Curricolo Potenziato.

Per la consultazione del CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO si rimanda agli ALLEGATI

5. PROGETTI ED INIZIATIVE DI CIRCOLO

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative curriculari e di approfondimento del curricolo (curricolo potenziato). Esse sviluppano contenuti altamente formativi, sono progettati in base a priorità, traguardi e obiettivi di processo del PdM, corrispondono largamente ai bisogni del territorio. Sono basati sulla valorizzazione dell'operatività, manualità, e sperimentazione diretta.

I Progetti vengono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con altre scuole (reti e continuità) gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio.

A seguire s'illustrano sinteticamente le attività previste per l'a. s. **2016 – 2017**.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe propongono, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, quante e quali classi/alunni partecipano a ogni singolo progetto nonché lo svolgimento di ulteriori attività nel corso dell'anno, non programmate, ma ritenute particolarmente interessanti.

Per le Schede Progettuali si rimanda agli ALLEGATI

2.a PROGETTI CURRICOLARI

- *Progetti accoglienza Sc. Infanzia /Sc. Primaria*
- *Progetto "Natale nel mondo" - Sc. Infanzia*

- *Progetti continuità Sc. Infanzia /Sc. Primaria per attività laboratoriali pubblicizzate in Open Day*

- *Progetti continuità Sc. Primaria /Sc. Secondarie di 1° grado (Progetti Lingue straniere - Cineforum-teatro-Sport- Musica e Arte)*

- *Progetto pratica corale e strumentale Classi IV in convenzione con Civica Scuola di Musica di Acerra*

- *Progetto di Educazione all'ascolto (Musica lirica) con rappresentazione teatrale finale e formazione docenti*

- *Progetto Legalità (Rete Scolastica Cittadina) "LEGALAND" Classi V:*

- *Il riciclo e la raccolta differenziata - Mostra interattiva (Società COMIECO)*
 - *Conoscere la strada per evitare pericoli - Seminario di formazione (Associazione di Volontariato Sociale e Polizia di Stato)*
 - *Campagna prevenzione fuochi d'artificio - Seminario di formazione (Associazione di Volontariato Sociale ed esperti del settore)*

- *Percorsi specifici di integrazione alunni H e alunni non italofofoni*

- *Percorsi specifici per alunni DSA/BES*

- *Percorsi di digitalizzazione della didattica attraverso l'uso delle LIM e dei tablet in aula (PNSD)*

2.b Progetti Curricolo potenziato relativi a obiettivi di processo del Piano di Miglioramento e al POF Triennale, svolti dai docenti curriculari e/o altri docenti dell'organico dell'autonomia:

DESTINATARI	TITOLO PROGETTO	RIFERIMENTI a PdM-POFT
Scuola Infanzia	<i>"Amica terra, amica acqua"</i>	Progetto n. 4 Legalità e ambiente
Scuola Infanzia- Classi Prime	<i>"Amico mio: insieme cittadini del mondo"</i>	Progetto n. 1 Cittadinanza
Classi Prime	<i>"Le regole del gioco 2"</i>	Progetto n 1 Cittadinanza
Classi Seconde	<i>"Sfiamoci con l'Invalsi"</i>	Progetto n 2 Metodologia Invalsi (italiano e matematica)
Classi Quinte	<i>"Sfiamoci con l'Invalsi"</i>	Progetto n 2 Metodologia Invalsi (italiano e matematica)
Classi terze	<i>"Dal piatto al web"</i>	Progetto n. 4 Legalità e ambiente
Classi quarte	<i>"Talentopoli"</i>	Progetto n. 7 Rete della Musica in rete con altre scuole, enti ed associazioni del territorio
Classi quinte	<i>"Il rispetto delle regole"</i>	Progetto n. 4 Legalità e ambiente

Il Progetto n°3 previsto nel PdM "RETE PER LA CONTINUITA' DIDATTICA", elaborato dal Collegio dei Docenti in rete con i docenti della S.M.S. Caporale di Acerra e con la S.M.S. Ferrajolo, risulta modificato secondo quanto segue:

Progetto n°3 - CONTINUITA'

Denominazione progetto	"RETE PER LA CONTINUITA' DIDATTICA" (in rete con le scuole medie del territorio)
Durata	Annuale 2016/17
Destinatari	Classi ponte scuola primaria/secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Corrispondere ai bisogni educativi e formativi richiesti dal territorio
RAV sez.5	
Traguardo di risultato	Realizzare una formazione finalizzata alla realizzazione della continuità sul territorio per il successo formativo degli alunni.
RAV sez.5	
Obiettivo di processo	Promuovere incontri periodici tra docenti e alunni dei vari ordini di scuola per lo sviluppo della continuità didattica/educativa
Altri obiettivi di processo correlati	Realizzare la cooperazione tra i docenti dei vari ordini di scuola Favorire iniziative di documentazione di esperienze e di informazioni per: - Combattere l'analfabetismo motorio -Migliorarsi e potenziarsi rispetto alle variabili esterne Acquisire la consapevolezza che l'attualità e la storia presente e passata può' essere Interpretata e raccontata attraverso varie forme d'arte, tra queste "il cinema" Imparare a lavorare insieme ai compagni svolgendo il proprio "ruolo"

Attività previste	Laboratori in continuità sullo sviluppo delle abilità/competenze nella musica, nell'arte, nello sport e nel linguaggio cinematografico Partecipazioni a eventi cinematografici e musicali e sportivi		
Risultati attesi	<u>Risultati attesi 1° anno</u> Miglioramento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività di continuità sia orizzontali che verticali tra i vari ordini di scuola ai fini del successo formativo	<u>Risultati attesi 2° anno</u> Miglioramento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività di continuità sia orizzontali che verticali tra i vari ordini di scuola ai fini del successo formativo	<u>Risultati attesi 3° anno</u> Ampliamento del 10% di reti di scuole per la continuità didattica-educativa
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale di facile consumo N°2 risorse umane retribuite da FIS		
Risorse umane	Docenti, alunni delle classi ponte		
Altre risorse necessarie	Laboratorio musicale, sportivo, cinematografico		
Indicatori utilizzati	Risultati di customer Presenza/assenza di ricaduta dei percorsi attivati N° azioni e materiali progettuali condivisi tra docenti classi ponte parallele		

3. PROGETTI EXTRACURRICOLARI

MACROAREA 1	MACROAREA 2	MACROAREA 3	MACROAREA 4	MACROAREA 5
"IO E L'AMBIENTE" Sicurezza Legalità Diritti di cittadinanza	"IO E L'ALTRO" Integrazione Inclusione Sostegno Recupero BES e Svantaggio socioculturale / linguistico	"IO E L'ARMONIA" Potenziamento Area linguistico-espressiva, area motoria, area musicale, area artistica	"IO E LO STUDIO" Potenziamento e arricchimento Area scientifico-matematica e Area linguistico-espressiva	"IO E LA CULTURA" Potenziamento area antropologico-culturale, Memoria storico-geografica

Per le Schede Progettuali si rimanda agli **ALLEGATI**

La progettazione dettagliata relativa alle modalità di attuazione di ciascuna macro area è affidata ai Consigli di interclasse/sezione che specificano le attività da realizzare, indicano il numero e la tipologia dei destinatari, le risorse umane, strumentali e logistiche necessarie, le risorse finanziarie da disporre attraverso l'utilizzo della **Scheda Progetto (Modello B)** collegata al Programma Annuale.

Per l'annualità 2016/17, il Collegio stabilisce la realizzazione dei seguenti progetti extracurricolari in ordine di priorità in rapporto alle disponibilità delle risorse economiche del FIS:

1. **Progetto salute finale classi quinte Scuola Primaria "Piccoli si nasce, grandi si diventa" (Macroarea IO E L'ARMONIA/IO E L'AMBIENTE/ IO E LO STUDIO)**
2. **Progetto salute finale Scuola dell'infanzia "Ogni bambino ha diritto ad avere dei sogni" (Macroarea IO e L'ARMONIA/IO E L'ALTRO);**
3. **Progetto classi terze primaria "Mangio sano, vivo meglio" (Macroarea IO E L'AMBIENTE);**
4. **Progetto classi quarte primaria "Incontriamoci con la musica" (Macroarea IO E LA CULTURA);**
5. **Progetto classi quarte/quinte "Istruzione domiciliare" (Macroarea IO E L'ALTRO/IO E LO STUDIO);**
6. **Progetto classi prime primaria "Io disegno" (Macroarea IO E L'ARMONIA/ IO E L'ALTRO);**
7. **Progetto classi seconde primaria "Recupero e Potenziamento di Italiano e Matematica" (Macroarea IO E LO STUDIO).**

Per la scelta del personale docente che intende partecipare ai progetti extracurricolari (art. 29 CCNL vigente), si confermano i criteri già previsti nel precedente a.s. 2015/16, che in ordine di priorità, sono i seguenti:

1. docenti proponenti l'attività;
2. docenti del consiglio di intersezione /interclasse per progetti e/o attività deliberati dagli stessi;
3. personale interno che ha dato la propria disponibilità ed è in possesso di specifiche competenze documentate dal C.V.

4. USCITE DIDATTICHE

La scuola programma uscite didattiche per sensibilizzare tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la concretezza dei luoghi, al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante.

Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curricolare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso. La scuola programma (in orario curricolare) spettacoli teatrali e cinematografici.

Si riporta di seguito la programmazione di dette attività per l'anno scolastico 2016/17:

DESTINATARI	META	PERIODO E FILM
SCUOLA INFANZIA	Teatro Italia	30/01/17 - RE LEONE 06/02/17 - ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE 06/04/17 - I MINIONS
CLASSI PRIME	Teatro Italia	30/01/17 - RE LEONE 06/02/17 - ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE 06/04/17 - I MINIONS

CLASSI SECONDE	Teatro Italia	30/01/17 - <i>RE LEONE</i> 06/02/17 - <i>ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE</i> 06/04/17 - <i>I MINIONS</i>
CLASSI TERZE	Teatro Italia	02/02/2017 <i>IL MAGO DI OZ</i> 27/03/2017 <i>PETER PAN</i> 21/04/2017 <i>PICCOLO PRINCIPE</i>
CLASSI QUARTE	Teatro Italia	26/01/2017 <i>SPETTACOLO TEATRALE SHOA</i>
CLASSI QUINTE	Teatro Italia	26/01/2017 <i>SPETTACOLO TEATRALE SHOA</i>
CLASSI QUINTE	Teatro Italia	02/02/2017 <i>IL MAGO DI OZ</i> 27/03/2017 <i>PETER PAN</i> 21/04/2017 <i>PICCOLO PRINCIPE</i>

5. VISITE GUIDATE

Le visite d'istruzione si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.

Sono inoltre momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché di allargamento dell'orizzonte culturale, preziosa occasione di riscontro e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio.

Essi infatti scaturiscono dalla programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere e vengono inseriti nel piano dell'offerta formativa dell'istituto.

In merito alle visite guidate, uscite didattiche e partecipazione a concorsi, eventi e manifestazioni, il Collegio ha stabilito i seguenti criteri:

- Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- Le visite didattiche devono esaurirsi di norma nell'arco dell'orario scolastico.
- Le mete devono privilegiare il Comune o province viciniori per le classi seconde; la Regione per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.
- Sono esclusi: lo "sconfinamento" in altra Regione e la partecipazione alle visite guidate dei bambini dell'Infanzia e delle classi prime.
- Le uscite didattiche sul territorio si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- La partecipazione a concorsi, eventi e manifestazioni rientra nelle attività previste dal POFT-PdM; pertanto, sono ammesse iniziative in sintonia con le priorità, traguardi ed obiettivi di processo previsti dal POFT e PdM, previa autorizzazione da parte dei genitori e partecipazione a classi singole (almeno la metà della classe) o a classi aperte parallele.

Si riporta di seguito la programmazione di dette attività per l'anno scolastico 2016/17:

DESTINATARI	META	PERIODO	DURATA
CLASSI SECONDE	-BRUSCIANO "La Fabbrica della Ceramica"	21 marzo 2017	MEZZA GIORNATA
CLASSI TERZE	-POLLENA (NA) "Viaggio nella preistoria"	23 marzo 2017	MEZZA GIORNATA

<i>CLASSI QUARTE</i>	<i>-POLLENA (NA) "Un giorno da Egiziani"</i>	27 marzo 2017	INTERA GIORNATA
	<i>-NAPOLI Teatro PALAPARTENOPE"</i>	09/10 maggio 2017	MEZZA GIORNATA
<i>CLASSI QUINTE</i>	<i>-SCAVI ARCHEOLOGI DI ERCOLANO</i>	Aprile/Maggio 2017	INTERA GIORNATA

ALTRE INIZIATIVE

- Partecipazione a Concorsi e Manifestazioni organizzate dalle Reti e dal territorio.
- Concerti e Rappresentazioni Natalizie per tutte le sezioni e classi del Circolo (aperti anche alle famiglie).
- Spettacoli e Feste di fine anno.

C) AREA DELLA VALUTAZIONE

1. COMPONENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome e Ruolo nell'istituzione scolastica	Ruolo
<i>FILOMENA ZULLO</i> <i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	PROGETTAZIONE/ IMPLEMENTAZIONE/VERIFICA/COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE
<i>COSTANZA TAGLIAMONTE Doc. F.S. Area 1</i>	PROGETTAZIONE/DOCUMENTAZIONE
<i>MARIA GIUSEPPINA TARDI Doc. Collaboratrice DS</i>	IMPLEMENTAZIONE/ COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE
<i>ANNA MARIA FALCO Doc. Collaboratrice DS</i>	IMPLEMENTAZIONE/COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE
<i>PASSARIELLO RAFFAELINA Doc. F.S. Area 4</i>	MONITORAGGIO/ VERIFICA/DOCUMENTAZIONE
<i>PLACIDO DE MARTINO DSGA</i>	PROGETTAZIONE/VERIFICA/DOCUMENTAZIONE
<i>BRIGIDA MARZANO Genitore</i>	VERIFICA/COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE

COMPITI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo interno di valutazione, presieduto da Dirigente Scolastico, si occuperà di:

- Revisionare il **POFT** 2016/2019 ai fini della sua attuazione per l'annualità 2016/17
- Monitorare il **Curricolo verticale d'istituto** per il triennio 2016/2019;
- Revisionare i vari documenti della scuola alla luce degli aspetti innovativi della normativa in atto;
- Coadiuvare l'attività delle FF.SS. e della Commissione Innovazione per **Autoanalisi d'istituto e Piani di Miglioramento** (aree di valutazione- indicatori di qualità) affinché il **modello di valutazione della scuola** sia revisionato alla luce di criteri condivisi, trasparenti, efficaci;
- Socializzare all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica i documenti della scuola.
- Coordinare la raccolta dei materiali progettuali per la comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.
- Diffondere la **cultura della valutazione esterna** e della **rendicontazione** finalizzata al miglioramento del servizio.
- Curare, in collaborazione con la FS Area 1 gli eventuali rapporti con **INDIRE, INVALSI, MIUR, USR, POLO QUALITA' di Napoli**.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un Rapporto Annuale sull'attività svolta che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative e per aggiornare il POFT.

La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.

L'attività di cui sopra è svolta senza alcuna retribuzione a carico del FIS e costituisce elemento di collaborazione con l'istituzione scolastica, di arricchimento del proprio bagaglio di competenze professionali e, pertanto, contribuisce a pieno titolo a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione formativa e progettuale che la scuola svolge.

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PRENDE IN CONSIDERAZIONE:

- Efficacia ed efficienza del PTOF (monitoraggio attraverso i questionari ai genitori)
- Efficacia della progettazione didattica (Collegio Docenti e Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe)
- Qualità dell'insegnamento (monitoraggio attraverso i questionari)
- Grado di soddisfazione delle famiglie (monitoraggio attraverso i questionari)
- Progetti specifici di ampliamento dell'Offerta Formativa (Collegio dei Docenti e Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe)
- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni (docenti di classe/sezione).

3. VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

La finalità delle rilevazioni INVALSI è quella di fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro e individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche nelle discipline oggetto della rilevazione.

Il referente INVALSI:

- segue tutta la procedura di somministrazione delle prove;
- cura, insieme agli Uffici di Segreteria le pratiche di iscrizione alle prove;
- preleva, con apposita delega da parte del Dirigente, i plichi contenenti le prove;
- si impegna a consultare il sito INVALSI al fine di aggiornare gli adempimenti previsti;
- restituisce gli esiti degli allievi alla Dirigenza.

Date somministrazioni SNV a.s. 2016/2017:

➤ **3 maggio 2017**

2^a primaria: prova preliminare di lettura (decodifica strumentale di 2 minuti) e prova d'italiano

5^a primaria: prova d'italiano

➤ **5 maggio 2017**

2^a primaria prova di matematica

5^a primaria prova di matematica e questionario dello studente

4. MODALITA', CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

VERIFICA

La verifica e la valutazione dell'apprendimento saranno strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso delle attività svolte durante il processo d'insegnamento-apprendimento e saranno proposte in itinere, a scadenza programmata e a termine dell'anno scolastico.

Queste saranno gli strumenti utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Le verifiche scritte saranno articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia nella più moderna forma di test e questionari a risposta multipla e potranno consistere anche in brevi relazioni su argomenti specifici.

Le interrogazioni saranno utili soprattutto per valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza espositiva e nella proprietà di linguaggio specifico. La valutazione sommativa ha per effetto:

- la verifica delle capacità e abilità nel portare a compimento un compito assegnato;
- la misurazione del livello medio della classe;
- il confronto dei risultati con i livelli di partenza;
- la scelta di interventi correttivi e migliorativi mirati, in base a una scala di priorità, atti a rimuovere eventuali ostacoli;
- uno stimolo a ulteriori chiarimenti da parte dell'alunno che vede, con la condivisione della valutazione del suo lavoro, la possibilità di correggere i propri errori.

Ex ante: test d'ingresso per valutare le competenze, saranno comuni a tutte le classi del triennio; ogni singolo docente potrà anche testare gli eventuali prerequisiti cognitivi di disciplina in entrata;

In itinere e finale: verranno somministrate prove a conclusione di ogni attività/percorso e saranno volte alla valutazione generale di quanto svolto, appreso ed elaborato dagli allievi.

Modalità di verifica:

- Test soggettivi
 - Esposizione orale
 - Temì, relazioni, Test a risposta aperta
 - Osservazioni sistematiche
- Verifiche grafiche e progettuali
 - Disegni
 - Cartelloni
 - Organizzazione di ricerche
 - Mappe concettuali
 - Grafici
- Test oggettivi
 - Vero/Falso
 - Completamento con elenco
 - Abbinamento con associazione
 - Riordinamento
 - Scelta multipla

INDICATORI VALUTATIVI DEL RENDIMENTO

I docenti della scuola primaria utilizzano la scala in decimi da 10 a 5, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele.

La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi.

**TABELLA PER LA LETTURA DELLA VOTAZIONE DELLE DISCIPLINE
SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE	VOTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO
<i>Eccellente</i>	10	Conoscenze: dimostra conoscenze complete, approfondite e ricche dei contenuti disciplinari e capacità di rielaborazione critica.
		Abilità stabili : organizza le conoscenze e le procedure con sicurezza cogliendo le relazioni tra contenuti anche interdisciplinari
		Competenze: applica in maniera corretta, sicura e autonoma le conoscenze; ha padronanza dei linguaggi specifici
		Il metodo di studio è autonomo e produttivo
<i>Alto</i>	9	Conoscenze: dimostra conoscenze ampie e complete dei contenuti disciplinari
		Abilità stabili: adeguate alla risoluzione di compiti complessi: rielabora con sicurezza le conoscenze; opera collegamenti adeguati cogliendo le relazioni tra i contenuti
		Competenze: applica in maniera corretta e sicura le conoscenze; utilizza in modo preciso e adeguato i linguaggi specifici
		Il metodo di studio è autonomo e sicuro
<i>Completo</i>	8	Conoscenze: dimostra una conoscenza completa dei contenuti disciplinari
		Abilità abbastanza stabili: rielabora con buona sicurezza le conoscenze; opera collegamenti adeguati
		Competenze applica in maniera corretta e sicura le conoscenze; utilizza adeguatamente i linguaggi specifici
		Il metodo di studio è consolidato e valido
<i>Medio</i>	7	Conoscenze: sono per lo più complete ma poco approfondite
		Abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi: rielabora discretamente le conoscenze operando i collegamenti tra i saperi
		Competenze: applica in modo sostanzialmente corretto e conoscenze; usa in modo appropriato i linguaggi specifici
		Metodo di studio: E' abbastanza organizzato nello studio
<i>Essenziale</i>	6	Conoscenze: possiede conoscenze di base semplici ed essenziali
		Abilità di base che gli permettono di eseguire compiti semplici, riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti
		Competenze: applica con qualche incertezza e scorrettezza le conoscenze; utilizza i linguaggi delle diverse discipline in maniera sufficientemente ordinata
		Il metodo di studio è mnemonico e da consolidare

Non raggiunto	5	Conoscenze: possiede conoscenze in modo lacunoso e incerto
		Abilità mediocri, insufficienti per la risoluzione di compiti semplici: ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze e riesce ad operare solo alcuni elementari collegamenti
		Competenze: applica in modo incerto e impreciso le conoscenze
		Il metodo di studio è approssimativo

Per la **RELIGIONE CATTOLICA**, considerando che la normativa prevede che la valutazione non sia espressa con voto numerico ma con giudizio, sarà utilizzata per la scuola Primaria:

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE	GIUDIZIO
ECCELLENTE	OTTIMO
ALTO	DISTINTO
COMPLETO	BUONO
MEDIO	DISCRETO
ESSENZIALE	SUFFICIENTE
NON RAGGIUNTO	NON SUFFICIENTE

TABELLA PER LA LETTURA DELLA VOTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO SINTETICO VOTI IN DECIMI	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO
OTTIMO Voto 10 /9	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e collaborativo all'interno della classe. È sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola. Ha consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
DISTINTO Voto 8	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile. Collabora con i compagni e le insegnanti. Si impegna con regolarità nello svolgimento delle varie attività.
BUONO Voto 7	L'alunno dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole della scuola e non sempre corretto nei confronti dei compagni e delle insegnanti. A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. La partecipazione è generalmente regolare.
SUFFICIENTE Voto 6	L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole della scuola e poco corretto nei confronti dei compagni delle insegnanti. Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo. Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. Tali atteggiamenti comportano richiami e segnalazione con note scritte.
INSUFFICIENTE Voto 5	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un atteggiamento di rifiuto delle regole, mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, delle insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Partecipa con scarso interesse e deve essere coinvolto continuamente con opportuni coinvolgimenti Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, non porta a termine gli impegni presi. Spesso il suo atteggiamento diventa fonte di pericolo per gli altri. Tali atteggiamenti comportano frequenti richiami e segnalazione con note scritte.

D) AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE

1. UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

Nella nostra scuola, le scelte fatte attraverso il POFT, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM), considerano tale organico, nella sua interezza, quindi:

- indipendentemente dall'essere docenti di posto comune o di posto di potenziamento
- come strumento per l'ampliamento progettuale finalizzato al raggiungimento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Competenze di Cittadinanza
- per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli alunni BES

Tale progettualità si realizza rimodulando i percorsi didattici, utilizzando gli spazi di flessibilità, la didattica laboratoriale a classi aperte, migliorando la qualità dell'inclusione, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

L'organizzazione prevista non è rivolta, perciò, indiscriminatamente a tutte le classi, né rappresenta un'azione di sostegno al lavoro del singolo docente nelle sue vicissitudini didattico-metodologiche, come molti hanno più volte inteso. D'altra parte, la distribuzione delle attività di potenziamento in compresenza su tutte le classi, ridurrebbe gli interventi ad episodi sporadici e privi di valenza formativa per gli alunni.

Nell' a.s. 2016/17, **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE** è stato rivisto valorizzando specifiche competenze dei docenti.

Non è stata possibile, inoltre, un'organizzazione modulare dell'insegnamento in tutte le interclassi, come avvenuto nei precedenti anni scolastici, per le seguenti motivazioni:

- a) non è espressamente prevista dalla norma
- b) giustificabile negli anni passati per particolari esigenze logistiche della scuola
- c) si creano orari di servizio con un numero molto elevato di ore di compresenza in particolare nelle classi prime e terze (da 2 a 4 ore di compresenza)

Le ore di compresenza generatesi, se sommate fra loro, creano un monte ore che riduce l'organico disponibile per la realizzazione del curricolo potenziato previsto dal PDM e dal POFT di almeno n°2 unità e ben 18 ore di attività che possono essere spese in modo più efficace ed efficiente.

Ne scaturisce la seguente PROPOSTA ORGANIZZATIVA migliorativa per la realizzazione delle attività preventivate:

- a) nelle 7 classi 1^a primaria di nuova formazione opera il docente unico;
- b) nelle 8 classi 3^a primaria le discipline storia e geografia, accorpate in precedenza in n° 4 ore e assegnate ad un unico docente, sono divise tra le due docenti base del modulo per un totale di n°2 ore di storia ad una docente (Italiano) e n°2 ore di geografia all'altra docente (Matematica).

SI RENDONO, COSI', disponibili e utilizzabili:

- n°4 docenti ad orario completo per n°4 progetti del curricolo potenziato;
- n°1 docente di ITALIANO – n°1 docente di INGLESE E n°2 docenti di MATEMATICA;
- n° 8 ORE settimanali per progetto di salute e legalità classi terze;
- n°10 ore settimanali per progetto di Cittadinanza Classi ponte Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- RESTANO ancora n° 6 ORE libere e utilizzabili per eventuali sostituzioni.

La scuola dispone di n°6 unità docenti di posto comune di Scuola Primaria utilizzate per la realizzazione dei Progetti del curricolo potenziato sia nella Scuola Primaria che dell'Infanzia.

In merito al **PIANO ORARIO DI ASSEGNAZIONE ATTIVITA' E UTILIZZO DEL PERSONALE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA - EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107-** si rimanda agli specifici Decreti del Dirigente Scolastico agli ATTI della scuola

2. NUOVI COMPITI PER LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di **Funzione Strumentale** si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti vengono designati in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

Nell'a.s. 2016/17, le Aree strumentali, le competenze richieste e i compiti svolti da ciascuna figura, sono stati così rivisitati ai fini della realizzazione delle attività previste dal POFT – PDM:

COMPETENZE PROFESSIONALI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	Obiettivi d'area	Conoscenze necessarie	Competenze specifiche
N°1	Gestione e valutazione POFT e del PdM Progettazione educativo-didattica ed organizzativa Autovalutazione di istituto – RAV	Elementi di cultura organizzativa. Valutazione e Autoanalisi d'istituto. Metodologie di progettazione. Indicatori, descrittori, standard. Modalità di documentazione.	Competenze relazionali e comunicative Capacità di coordinamento e gestione della leadership. Coordinamento delle fasi di stesura/aggiornamento del POFT Conoscenza di procedure e tecniche di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto. Elaborazione di questionari e gestione dati. Competenze informatiche.
N°2	Progettazione curriculare, potenziata, extracurriculare, innovazione e documentazione	Conoscenza dei bisogni formativi Metodologie di progettazione. Teorie del curricolo. Indicatori, descrittori, standard. Innovazione e documentazione. Modalità di documentazione.	Competenze relazionali e comunicative Capacità di gestione della Progettazione curriculare, potenziata ed extracurriculare. Capacità di gestire la documentazione didattico-educativa e la diffusione delle buone pratiche Competenze informatiche.
N°3	Programmazione delle uscite didattiche e visite guidate, delle iniziative formative con agenzie, associazioni ed enti del territorio; Rapporti con EE.LL., altre istituzioni scolastiche, associazioni, privati ai fini della realizzazione del POFT e PdM	Conoscenza dei bisogni formativi Metodologie di progettazione. Elementi di cultura organizzativa. Modalità di documentazione	Competenze relazionali e comunicative. Capacità di coordinare la progettazione curriculare in relazione alle attività inter e para scolastiche. Capacità di gestire attività di reti di scopo formative anche in collaborazione con le risorse del territorio
N°4	Progettazione dell'inclusione e della continuità.	Elementi di pedagogia speciale. Elementi di intercultura. Conoscenza degli ordini contigui di scuola.	Competenze relazionali e comunicative. Progettazione di interventi speciali (al. extracomunitari, DSA, BES, stranieri) nel curriculare. Capacità di promuovere, animare e coordinare momenti di continuità e

			orientamento, anche con altre istituzioni scolastiche Competenze informatiche.
N°5	Monitoraggio e Valutazione interna e multimedialità.	Padronanza delle tecnologie informatiche e multimediali. Modalità di documentazione Gestione di siti web. Valutazione e Autoanalisi d'istituto	Competenze relazionali e comunicative. Competenze in statistica, elaborazione e gestione dati. Competenze nella gestione del sito della scuola. Competenze informatiche.

AZIONI GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

- Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno.
- Presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali.
- Danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei coadiutori d'interclasse/intersezione, dei referenti di plesso e dei singoli docenti.
- Curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori dell'Area loro assegnata
- Coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi.
- Elaborano un dettagliato progetto relativo alle attività che intendono svolgere nell'area che hanno richiesto
- Verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione intermedia e conclusiva del lavoro svolto

AZIONI SPECIFICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI PER LE SINGOLE AREE

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE – RAV

- Analisi dei bisogni formativi dell'utenza;
- Revisione e pubblicazione del POFT per l'annualità 2016/17;
- Stesura versione ridotta del POFT per l'annualità 2016/17, PPT per Open Day e per le assemblee dei genitori dei nuovi iscritti, locandine, inviti;
- Coordinamento del gruppo di lavoro per la costruzione di prove di verifica comuni d'istituto e simulazioni Invalsi;
- Coordinamento somministrazione delle Prove di verifica d'Istituto e tabulazione dei risultati;
- Coordinamento delle attività di somministrazione e correzione delle Prove Nazionali Invalsi;
- Diffusione dei risultati delle Prove Invalsi tramite relazioni di sintesi;
- Cura degli ambiti d'indagine per l'autovalutazione d'Istituto ai fini della revisione del RAV;
- Analisi degli aspetti organizzativi ed educativi attraverso l'elaborazione di appositi questionari - pubblicazione degli esiti;
- Collaborazione con il DS ai fini del coordinamento delle azioni volte all'attuazione del PdM;
- Monitoraggio del PdM con elaborazione di grafici relativi a criticità e ad eccellenze

AREA 2: PROGETTUALITA' CURRICULARE –POTENZIATA - EXTRACURRICULARE - INNOVAZIONE – DOCUMENTAZIONE

- Coordinamento dei gruppi di lavoro per interclasse/intersezione e delle commissioni ai fini dell'elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto
- Elaborazione finale del Curricolo Verticale d'Istituto, comprensivo dei curricula delle singole discipline e delle U.d.C. trasversali, sulla scorta dei lavori e focus group realizzati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro per interclasse/ intersezione e classi ponte;
- Elaborazione finale del Curricolo Potenziato d'Istituto, comprensivo dei progetti presenti nel POFT e PdM attivati per l'a.s.2016/17, sulla scorta dei lavori e focus group realizzati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro per interclasse/ intersezione e classi ponte;
- Supporto al lavoro dei referenti dei progetti extracurricolari, compresi eventuali consulenti ed esperti;
- Elaborazione e diffusione di strumenti comuni di verifica e valutazione delle competenze in Italiano, Matematica e Cittadinanza degli alunni a supporto del lavoro dei Consigli d'interclasse/intersezione: rubriche valutative, prove autentiche e autobiografie cognitive;
- Supporto al lavoro dei docenti attraverso:
 - la Rilevazione dei bisogni formativi del personale docente
 - Il coordinamento delle attività dei gruppi di lavoro attraverso i referenti di interclasse/intersezione
 - La gestione dei processi relativi alla didattica e metodologia già attivati, da migliorare e da porre in essere ex novo
 - la cura della documentazione didattica ed educativa (modulistica, format per programmazioni, relazioni e verbali, griglie, report)
 - il supporto ai consigli di interclasse/intersezione per le verifiche bimestrali e al termine di ciascun quadrimestre
 - la diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e personalizzazione degli interventi
 - la diffusione e la raccolta dei materiali didattici
- In stretta collaborazione con la FF.SS. Area n°5:
 - Trasmissione alla F.S. Area n°5 di tutti i dati relativi alla didattica curriculare, potenziata ed extracurriculare, ai fini del monitoraggio del PdM
 - Trasmissione dei documenti e della modulistica didattica aggiornata da pubblicare sul sito web

AREA 3: RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Selezionare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi e in coerenza con il PTOF d'Istituto
- Predisporre ed organizzare eventi interni (in collaborazione con le altre FFSS e con le figure di STAFF)
- Favorire ed organizzare relazioni di collaborazione con Enti Locali, Asl, Associazioni, Agenzie, Istituzioni scolastiche del territorio, Università, Gruppi di ricerca attraverso l'istituto della convenzione e/o del protocollo d'intesa
- Predisporre progetti in rete definendone le finalità e gli obiettivi, le competenze in uscita, i contenuti, i tempi di attuazione, le modalità di intervento e i risultati attesi
- Curare la presentazione del progetto agli organi collegiali, alle famiglie degli allievi e verificarne l'andamento in itinere
- Predisporre le informazioni e la modulistica necessaria ai Consigli d'interclasse per l'organizzazione dei moduli formativi destinati agli allievi
- Raccogliere i materiali di lavoro e la documentazione prodotti durante l'azione formativa
- Organizzare visite guidate, viaggi d'istruzione ed uscite didattiche (itinerari e rapporti con agenzie)
- Predisporre modulistica (schede di progettazione, di adesioni, autorizzazioni, consegna e ritiro bollettini) e presidiarne il corretto utilizzo
- Collaborazione con i Consigli di classe per la realizzazione delle visite guidate
- Curare la documentazione e il monitoraggio dei processi realizzati e risultati ottenuti attraverso report intermedi e finali

AREA 4: INCLUSIONE - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Rapporto con gli utenti (studenti e famiglie), finalizzato alla rilevazione di possibili disagi/bisogni.
- Rapporto con i docenti coordinatori di interclasse/intersezione per l'individuazione di eventuali difficoltà.
- Coordinamento e monitoraggio, in collaborazione con Referente per l'Inclusione e Integrazione, delle azioni promosse dal GLHI;
- Aggiornamento al 30 giugno 2017 del PAI d'Istituto
- Cura della documentazione di processi e risultati e produzione di report intermedi e finali
- Gestione di uno sportello di primo ascolto.
- Coordinamento attività per alunni con BES e DSA.
- Diffusione di indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica.
- Individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA.
- Supporto agli insegnanti riguardo la compilazione del PDP.
- Rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio.
- Coordinamento di tutte le iniziative di continuità
- Coordinamento di tutte le iniziative di orientamento
- Gestione dei contatti con i responsabili della continuità ed orientamento delle scuole del territorio

AREA 5: MONITORAGGI PROGETTUALITA' CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E POTENZIATA-MULTIMEDIALITA'

- In stretta collaborazione con la FF.SS. Area n°2:
 - Raccolta dati relativi ai Progetti del POFT e PdM
 - Monitoraggio intermedio e finale dei progetti curricolari, extracurricolari e del Curricolo potenziato attraverso la predisposizione dei questionari on line, la loro somministrazione al personale e all'utenza, l'elaborazione dei dati
 - Pubblicazione sul sito web dei materiali foto, video, ppt, brochure, inviti, documenti e modulistica didattica
 - Revisione dei documenti didattici presenti sul sito e aggiornamento dei documenti esistenti.
- In stretta collaborazione con l'Animatore digitale:
 - Supporto ai colleghi nell'utilizzo del registro elettronico nella pratica scolastica
 - Supporto ai Consigli di interclasse per lo svolgimento degli scrutini
 - Supporto ai Consigli di Classe durante le prove INVALSI e la registrazione e trasmissione dei risultati degli alunni
- Elaborazione di un regolamento per l'utilizzo dell'aula di informatica e delle aule dotate di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) presso i plessi che le hanno in dotazione e le scuole ospitanti il Circolo.
- Aggiornamento costante del sito web dell'Istituzione scolastica.
- Rapporti con la referente del sito per migliorare la consultazione documentale da parte dell'utenza

3. LINEE GENERALI DEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

4. PNSD E TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA

Si riportano, di seguito, tutte le novità riguardanti il PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER IL TRIENNIO 2016/2019 :

- Il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- La formazione come «ambiente di apprendimento continuo», insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- Il finanziamento di un Piano Nazionale triennale per la Formazione come previsto dalla Legge 107/2015;
- L'inserimento, nel POFT di ogni scuola, la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione ed i consumi culturali;
- Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica ed alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Con la Buona Scuola, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale, si dà più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità e per una scuola vista come ambiente di apprendimento continuo.

Gli obiettivi del Piano per il Triennio 2016/2019 sono:

- Dare un quadro comune a tutti gli interventi di formazione
- Definire con chiarezza le 9 priorità tematiche della formazione per il prossimo triennio per i docenti e per tutto il personale scolastico
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi
- Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione ed il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema
- Creare un sistema di sviluppo professionale continuo. Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale.

Le priorità della formazione per il Triennio 2016/2019 sono:

- a) **COMPETENZE DI SISTEMA** Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
- b) **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO** Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
- c) **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e Disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Le dimensioni della formazione dei Docenti sono:

- a) **ESIGENZE NAZIONALI:** Priorità del sistema e piani nazionali
- b) **MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA**
- c) **SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE PER OGNI DOCENTE**

In merito al CURRICULUM PROFESSIONALE del docente (Portfolio), il DS ne illustra le caratteristiche e la relativa articolazione prevista :

- Anagrafe delle professionalità (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni) Storia formativa in legame con il fascicolo personale del docente
- **ATTIVITA' DIDATTICA** Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, progettazione di particolari percorsi formativi)
- **PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE** aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente

Il compito della scuola è quello di progettare per proprio conto il piano di formazione per il triennio sulla base della ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e tenendo presente la coerenza fra Piano di Formazione

Nazionale, le Priorità obiettivi del POFT, gli obiettivi di processo del RAV, le Azioni del Piano di Miglioramento; può lavorare in rete all'interno degli ambiti territoriali (reti di scopo) ed eventualmente si coordina con altri poli formativi.

Il DS presenta la proposta di Piano di formazione a livello di scuola per l'a.s. 2016/17 sulla base del Piano di formazione Triennale previsto nel POFT 2016/2019.

Le finalità previste sono:

- a) Consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento al Curricolo per competenze;
- b) Ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione
- c) Ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla de-materializzazione degli atti;
- d) Ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della musica in chiave laboratoriale;

Le iniziative previste sono:

PRIORITA' STRATEGICA	PERIODO	INIZIATIVE PREVISTE	AZIONI	DESTINATARI
CURRICOLO E COMPETENZE	Annualità 2016/17	Progetto Istituto "La didattica per competenze nella prospettiva della costruzione del curricolo verticale 2-ITALIANO"	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire guida e supporto ai docenti per poter progettare, monitorare e revisionare un Piano di Miglioramento disciplinare (Italiano) • Fornire guida e supporto ai docenti per poter progettare per competenze disciplinari (Italiano) • Saper programmare unità di apprendimento di Italiano per competenze • Implementare una didattica attiva, centrata sui compiti autentici, sulla promozione dell'apprendimento collaborativo, per esplorazione e scoperta, per riflessione • Costruire rubriche valutative e prove autentiche • Saper valutare e certificare per competenze <p>CORSO ANNUALE DI 20 ORE</p>	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

DIDATTICA INCLUSIVA	Annualità 2016/17	<p>“A scuola di BES- DSA e di Autismo”</p> <p>Formazione E-learning “Dislessia Amica”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la gestione del gruppo classe sostenendo l’integrazione degli alunni DSA e BES; • Acquisire e sviluppare nuove strategie comunicative utili nella relazione con l’alunni autistici; • Conoscere e/o approfondire l’utilizzo del metodo ABBA • Sostenere una visione positiva del ragazzo come soggetto attivo, competente, creativo attraverso lo sviluppo di linguaggi non verbali e della psicomotricità; • Favorire interventi di rete con le istituzioni dl territorio. <p>CORSO ANNUALE DI 10 ORE</p>	<p>Docenti Scuola dell’Infanzia</p> <p>Docenti di Sostegno</p> <p>Docenti Scuola primaria su base volontaria</p>
INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA	Annualità 2016/17	<p>Attività previste nell’ambito del PNSD /progetto previsto dall’Animatore digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Graduale acquisizione di competenza nell’uso della LIM • Graduale acquisizione di competenza nell’uso di del PC e di specifici software per una didattica innovativa • Il testo multimediale e gli strumenti di presentazione • L’organizzazione digitale di dati e informazioni amministrative per facilitare la comunicazione con le famiglie 	<p>Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria</p>
SICUREZZA	Annualità 2016/17	<p>Formazione Sicurezza</p>	<p>Corsi annuali organizzati dalla scuola o in rete con altre istituzioni del territorio di durata variabile a seconda delle figure da formare e se trattasi formazione ex novo o di aggiornamenti e rinnovi</p>	<p>Figure sensibili per la Sicurezza</p>
DIDATTICA LABORATORIALE CULTURA MUSICALE	Annualità 2016/17	<p>Progetto in convenzione “Musica Maestro: percorso di didattica della musica”</p>	<p>Progetto realizzato in convenzione con Civica Scuola di Musica di Acerra rivolto ai docenti delle classi IV primaria, da svolgere in compresenza con maestri di musica della Scuola Civica, durante le attività curriculari, con alfabetizzazione musicale di base, diffusione della cultura musicale e della pratica strumentale. Il Corso si svolge da gennaio a maggio per un totale di 90 ore di attività</p>	<p>Docenti classi IV Primaria Durante attività didattica con presenza esperto</p>

FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE	AZIONI
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Norme contrattuali e relativa applicazione; • La normativa sul pensionamento; • La previdenza complementare; • Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro; • Norme sulla privacy; • Digitalizzazione degli uffici, dematerializzazione e relativa gestione e conservazione dei documenti. <p style="text-align: center;">CORSI ANNUALI DI DURATA VARIABILE E FINO A 20 ORE</p>

In collaborazione con i genitori sono programmati:

- a) Attività di formazione/informazione sulla disabilità e i problemi dell'inclusione in collaborazione con ASL e Associazione A.ge Acerra;
- b) Seminario "Help", gratuito per tutti i genitori che ne facciano richiesta, realizzato con la collaborazione di esperti psicologi del territorio;
- c) Attività di prevenzione della salute, con particolare riferimento alla prevenzione ed igiene dentale e ai disturbi alimentari realizzato in collaborazione con ASL NA 2 nord.

Iniziative di formazione curate dall'animatore digitale

L'animatore digitale contribuirà a migliorare le competenze digitali con:

- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di dispense per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- assistenza sull'uso del registro elettronico, in collaborazione con la f.s. area 5
- inserimento sezione dedicata al PNSD sul sito web scuola

Tempi di realizzazione

Il cronoprogramma di ciascuna attività sarà dettagliato in relazione alle disponibilità e agli accordi da fissarsi con relatori ed esperti. L'Istituto pianificherà e realizzerà le delineate attività formative specificando i tempi e le modalità nella programmazione dettagliata.

Coordinamento del Piano

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato al DS coadiuvato dalle Collaboratrici, dall'Animatore digitale e dalla Commissione Innovazione.

Il presente piano è suscettibile di modifiche e/o di integrazione a seguito di eventuali ulteriori esigenze e bisogni del collegio dei docenti.

Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del POFT organizzati successivamente all'approvazione o integrazione del presente piano.

È ammessa la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazione decise dai singoli docenti purché esse non comportino alcun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.

5. TECNOLOGIE INFORMATICHE IN USO NELLA SCUOLA

Cosa è stato fatto sino a oggi per digitalizzare la nostra scuola

Nel corso degli ultimi anni, il nostro Circolo, nonostante la precarietà della logistica, ha realizzato l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e la predisposizione di postazioni informatiche mobili per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola: PC, Tablet e LIM in molte aule.

Inoltre si è consolidato l'uso del registro elettronico, promuovendo così la dematerializzazione realizzata anche tramite lo sviluppo del sito Internet.

Il sito scolastico (www.primocircoloacerra.gov.it), attivo da vari anni, è nato con l'intento di fornire una identità pubblica molto più riconoscibile alla scuola e rendere accessibile all'utenza informazioni prima sommerse. Grazie alle informazioni in esso contenute, la scuola (e l'offerta formativa) diviene più confrontabile e la proposta più visibile, tangibile e concreta.

Oltre che essere una vetrina per la scuola, il sito si pone come mezzo di scambio di esperienze tra scuole e territorio, nonché come archivio e memoria di progetti ed esperienze.